

EUCARISTIA, DONO DI AMORE

Voce guida

*La nostra processione, quest'anno, sarà accompagnata dalla lettera enciclica di Benedetto XVI, sul tema dell'amore di Dio come fondamento e sviluppo della nostra vita cristiana. «Dio è amore», ripete il Papa. Noi vogliamo percorrere le strade di Inzago per dire a tutti che **Dio è amore**: Dio ama tutti e ciascuno, e dà a noi il suo amore perché anche noi diventiamo capaci di amare. Il nostro cammino col Signore sarà un momento di gioia nel riconoscere il dono di Dio, e nello stesso tempo un'occasione di esame di coscienza, per vedere fin dove l'amore di Dio investe e trasforma la nostra vita, fin dove il nostro cuore si purifica da ogni egoismo e diventa una immagine del cuore di Gesù risorto.*

BANDA

L. «Dio è amore». Così ci ha insegnato l'apostolo Giovanni nella sua prima lettera; così ci ha ripetuto Papa Benedetto XVI nella sua enciclica. L'amore di Dio si presenta a noi «*non con nozioni astratte, ma nella sua azione incomprensibile e in certo senso inaudito*» e «*acquista la sua forza drammatica in Gesù Cristo*». Gesù rende questo suo amore una realtà duratura, un fatto concreto, nella vigilia della sua Passione, quando dona ai suoi discepoli, e a tutti gli uomini che lo vorranno, il suo corpo e il suo sangue.

Facendo nostre le parole di S. Giovanni e quelle stesse del Papa, preghiamo, dicendo insieme:

T. Noi abbiamo conosciuto e creduto al tuo amore, o Dio!

L. Il centro della fede cristiana, l'immagine autentica di Dio e quindi la conseguente immagine dell'uomo, è l'amore di Dio.

T. Noi abbiamo conosciuto e creduto al tuo amore, o Dio!

L. All'inizio dell'essere cristiano c'è l'incontro con un evento straordinario, con una Persona: la persona di Cristo, che dà alla vita un nuovo orizzonte.

T. Noi abbiamo conosciuto e creduto al tuo amore, o Dio!

L. Siccome Dio ci ha amato per primo, l'amore non è più solo un comandamento, ma rivelazione che anche a noi è data la possibilità di amare con il suo medesimo amore.

T. Noi abbiamo conosciuto e creduto al tuo amore, o Dio!

L. Sia questa processione un'espressione della nostra fede, della nostra riconoscenza per un dono così grande e supremo, della nostra speranza nell'amore di Dio che vince la debolezza umana.

T. Noi abbiamo conosciuto e creduto al tuo amore, o Dio!

CANTO Rit. *Il tuo popolo in cammino cerca in te la guida.
Sulla strada verso il regno sei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi, o Signore.*

E' il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia.
Dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

E' il tuo sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

E' il tuo dono, Gesù, la vera fonte
del gesto coraggioso di chi annuncia.
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo,
il tuo fuoco le rivela la missione.

I SEGNI DELL'AMORE DI DIO

□ **Dio è "Dio- con- noi"**

L. Dio ama così tanto l'uomo da farsi uomo lui stesso, e venire ad abitare con noi. Solo la fede cristiana rivela questo inaudito mistero e ne dà la garanzia. Dio è il "Dio-con-noi", è l'"Emmanuele", come annuncia il profeta Isaia (Is 7,14); e noi questa sera lo accompagniamo sulle nostre strade, accanto alle nostre case e ai luoghi dove si svolge la nostra vita.

Preghiamo insieme, dicendo:

T. Signore, è che tu abiti con noi e ci accompagni.

L. Dio si è fatto visibile in Gesù: in lui possiamo vedere il Padre e conoscere l'amore che ha per noi.

T. Signore, è che tu abiti con noi e ci accompagni.

L. Dio ci ama gratuitamente: non perché meritiamo il suo amore, ma perché lui è l'amore stesso. È venuto tra noi, ha accettato di essere crocifisso per noi ed è risuscitato.

T. Signore, è che tu abiti con noi e ci accompagni.

L. L'amore di Dio conduce i nostri cuori e illumina la nostra mente, per farci scoprire le innumerevoli possibilità di bene e di vita che lui semina in ciascuno di noi.

T. Il segno più grande del tuo amore, Signore, è che tu abiti con noi e ci accompagni.

BANDA

S. Dio ha tanto amato il mondo...

T. Dio ha tanto amato il mondo da dare a noi suo Figlio!

□ **Il dono della Eucaristia**

L. L'amore di Dio ci insegue continuamente. Gesù ripete ogni giorno il gesto della sua ultima sera, quando consegna ai discepoli il suo corpo e il suo sangue sotto le apparenze del pane e del vino, e li rende capaci di continuare il suo dono. Nasce l'Eucaristia: così Gesù è sempre con noi, e lo possiamo incontrare.

Preghiamo insieme:

T. Noi ti sentiamo vicino.

L. Ogni Messa è Gesù che offre il suo corpo e il suo sangue come segno del suo amore, come redenzione dal nostro peccato e come forza per il nostro cammino quotidiano. Tu rinnovi, Gesù, il gesto dell'ultima Cena

T. Noi ti sentiamo vicino.

L. In ogni Messa Gesù con la sua parola ci rivela la nostra vera natura di figli di Dio, ci fa cogliere quali doni di grazia possediamo, quali scelte coraggiose e feconde possiamo compiere. Tu rinnovi, Gesù, il gesto dell'ultima Cena:

T. Noi ti sentiamo vicino.

L. Gesù è presente in ogni chiesa: ci aspetta per ascoltarci, per offrirci la sua parola, per consolarci e assicurarci che noi siamo sempre amati da lui. Tu rinnovi, Gesù, il gesto dell'ultima Cena

T. : noi ti sentiamo vicino.

CANTO: *Sei tu Signore il Pane
 Tu cibo sei per noi.
 Risorto a vita nuova,
 sei vivo in mezzo a noi*

Nell'ultima sua cena
Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino,
la via mia per voi".

"Mangiate questo pane:
chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo
con me risorgerà".

Verranno cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli:
la Chiesa è carità.

S. Dio ha tanto amato il mondo...

T. Dio ha tanto amato il mondo da dare a noi suo Figlio!

□ ***L'amore che perdona***

L. L'amore appassionato di Dio per il suo popolo è un amore che perdona: diventa compassione e aiuto per una ripresa di forza spirituale nella lotta contro il male. L'amore di Dio non si ferma davanti alla nostra debolezza e al nostro peccato, ma ci ridona la nostra dignità di creatura, il nostro essere sua immagine e somiglianza. Perciò, nel sacramento della Penitenza, ci aiuta a riconoscere i nostri sbagli e ci offre il suo perdono, per ricominciare un cammino più giusto, sentendoci uniti a lui che ha preso su di sé tutto il male del mondo e lo ha distrutto. Preghiamo insieme con umiltà e con fiducia:

T. Perdonaci, Signore!

L. La sera della Pasqua, Gesù ha trasmesso ai discepoli il suo stesso compito di togliere il peccato dal mondo, offrendo il suo perdono a chi pentito lo chiede.

T. Perdonaci, Signore!

L. Il perdono di Dio non copre il male dell'uomo, il disordine, l'egoismo da cui nasce una società disumana, ma ridesta il desiderio e la capacità del bene.

T. Perdonaci, Signore!

L. Confessare i nostri peccati e i nostri difetti, e sentire ripetere su di noi la parola del Signore che perdona e, perdonando, aiuta a ricominciare con fiducia, è un grande dono di Dio.

T. Perdonaci, Signore!

L. L'amore di Dio ci ripete l'antico suo invito: «Siate santi come io sono santo»; e mentre ci rivela la nostra dignità di figli suoi, ci assicura il suo aiuto per poterla realizzare.

T. Perdonaci, Signore!

BANDA

EUCARISTIA E CARITA'

L. L'amore per Dio e l'amore per il prossimo sono inseparabili, perché vivono entrambi dell'unico amore proveniente da Dio, che ci ha amati per primo. Nella partecipazione all'Eucaristia noi veniamo uniti al Signore, come e con tutti gli altri ai quali egli si dona. Non possiamo avere Cristo soltanto per noi stessi: apparteniamo a lui in unione con tutti quelli che sono diventati o diventeranno suoi.

In questa comunione, preghiamo insieme:

T. Aiutaci a scoprire, Gesù, il tuo volto nel volto del prossimo.

L. Le grandi parabole di Gesù ci hanno insegnato chi è il nostro prossimo e come dobbiamo accoglierlo; soprattutto come dobbiamo accogliere il prossimo bisognoso, nel quale Gesù stesso si identifica. Se lo rifiutiamo, rifiutiamo Gesù stesso e non seguiamo la sua parola.

T. Aiutaci a scoprire, Gesù, il tuo volto nel volto del prossimo.

L. Se partecipassimo all'Eucaristia come fossimo soli nella chiesa, senza vedere accanto a noi l'umanità debole, sofferente, vittima dell'egoismo, abbandonata a un destino di miseria, sciuperemmo il dono di Dio e lo renderemmo un'accusa contro noi stessi.

T. Aiutaci a scoprire, Gesù, il tuo volto nel volto del prossimo.

CANTO

Rit. *Se qualcuno ha dei beni in questo mondo, e chiudesse il cuore agli altri nel dolor, come potrebbe la carità di Dio rimanere in lui?*

Insegnaci Signore, a mettere la nostra vita
a servizio di tutto il mondo.

Il pane e il vino che noi presentiamo
siano il segno dell'unione fra noi.

La nostra messa sia l'incontro con Cristo,
la comunione con quelli che soffrono.

Signore, santifica questi umili doni
e concedi la pienezza della tua grazia

LA CIVILTÀ DELL'AMORE

L. L'amore con cui Dio ci ama mette nel nostro cuore la dimensione universale del suo stesso amore. Noi non possiamo più accontentarci della nostra buona condotta: la nostra condotta è buona solo se risponde al disegno di Dio. Gesù insiste nel suo insegnamento e lascia ai suoi discepoli degli inviti molto chiari. «Amatevi come io vi ho amato» (Gv 15,12), «Amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni» (Mt 5, 44-45), «Non perdonate fino a sette volte, ma a settanta volte sette» (Mt 18,23).

Chiediamo insieme al Signore il dono di questa "trasfigurazione":

T. Sia in noi il tuo amore, Signore.

L. L'amore di Dio è quella potenza interiore, che armonizza il nostro cuore col cuore di Cristo; esso ci muove ad amare i fratelli come li ha amati lui, fino a dare la sua vita per tutti.

T. Sia in noi il tuo amore, Signore

L. L'amore di Dio trasforma le nostre impazienze e i nostri dubbi, nella certezza che egli tiene il mondo nelle sue mani e dona a tutti la possibilità di amare, poiché tutti siamo creati a immagine sua.

T. Sia in noi il tuo amore, Signore

L. La Chiesa è la famiglia di Dio nella società: in questa famiglia non deve esserci nessuno che soffra per mancanza del necessario.

T. Sia in noi il tuo amore, Signore

BANDA

Voce guida

Abbiamo camminato, meditando l'amore infinito di Dio per noi. Abbiamo pregato per riuscire a viverlo in pienezza, senza chiusure e senza ipocrisie, richiamando alla nostra città la verità della nostra fede: la certezza che Dio abita con noi e cammina con noi ogni giorno. Abbiamo, però, ricordato a noi stessi la nostra responsabilità di cristiani: il nostro compito di essere testimoni di questo amore che supera infinitamente le nostre piccole misure. Perciò chiediamo perdono e forza al Signore, affidandoci alla sua benevolenza, perché ci aiuti a rendere credibile e affascinante la nostra testimonianza di Chiesa in cammino sulla terra.

OMELIA BREVE

CANTO: Laudate omnes gentes

PADRE NOSTRO

PREGHIAMO

Gesù, tu sei il pane vivo disceso dal cielo, per saziare la fame di amore che è in tutti noi: liberati da ogni forma di egoismo, perché uniti a te nell'Eucaristia possiamo godere del tuo amore e realizzare il tuo corpo mistico, la Chiesa, che accoglie ogni uomo, sana ogni ferita e ricompone l'unità del genere umano. Per il tuo amore infinito cantiamo grazie a te, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen

CANTO: Oh, Adoramus Te Domine!

BENEDIZIONE

CANTO FINALE : Rit. *Aiutaci ad accogliere il Figlio Tuo che ora vive in noi.*

Maria Tu che hai atteso nel silenzio la Sua Parola per noi. Rit.

Maria Tu che sei stata così docile davanti al Tuo Signore Rit.

Maria Tu che hai portato dolcemente l'immenso dono d'amore. Rit.

Maria Madre umilmente Tu hai sofferto del Suo ingiusto dolore Rit.

Maria Tu che ora vivi nella gloria insieme al Tuo Signore. Rit.